



PAROLE DI 
 **INCLUSIONE**

**Contro la violenza
Economica** 
Tu non sei sola

Violenza Economica, cosa è e come si manifesta?

Limitare o negare l'accesso ai propri risparmi o alle finanze familiari, ostacolare lo sviluppo o l'autonomia lavorativa.

Sono queste alcune forme di violenza economica. Questo tipo di violenza, può manifestarsi sia in contesti domestici che al di fuori, e si concretizza attraverso forme di controllo finanziario, coinvolgendo prevalentemente le donne.

Il mondo bancario presta molta attenzione a questo fenomeno proprio per contribuire ad arginarlo, anche attraverso iniziative di educazione finanziaria mirate. In questa cornice, l'ABI insieme alla Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio e al Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei ministri, in collaborazione con le banche e le Associazioni dei consumatori, ha realizzato una guida in materia. La guida, disponibile sui siti dell'Abi (www.abi.it) e della FEduF (www.feduf.it), offre informazioni semplici, chiare e pratiche per contribuire a identificare e prevenire questo tipo di fenomeno, approfondendo i suoi vari aspetti: cosa è, come si manifesta, come prevenirla e come contrastarla.

Violenza Economica, come posso prevenirla?



La violenza maschile contro le donne ha varie manifestazioni: **può essere allo stesso tempo psicologica, verbale, fisica ed economica.**

Quest'ultima si verifica quando vengono messi in atto - generalmente nella sfera familiare - comportamenti che impediscono o ostacolano l'indipendenza economica e le scelte anche finanziarie, fino a controllare e a interferire nello svolgimento della vita quotidiana. Anche i soldi e il lavoro, infatti, sono strumenti di





controllo se usati in modo improprio, ovvero limitando le scelte di una persona.

Per prendersi cura della propria autonomia il primo passo è avere delle conoscenze finanziarie per poter gestire le proprie risorse, qualsiasi esse siano. Questo è possibile anche grazie al supporto di esperti. È inoltre importante la costruzione di relazioni all'esterno dell'ambito familiare, che possono offrire confronto e aiuto in caso di necessità.

**Anch'io conto.
Gestisco il mio
denaro in modo
autonomo?**



Ti sei mai posta queste domande?

**“Ho un reddito per mantenermi o vengo limitata nella ricerca di autonomia lavorativa ed economica?”,
“gestisco il mio denaro in modo autonomo?”.**

Gestire in autonomia le finanze è importante per rafforzare la tua indipendenza e sicurezza economica.

L'indipendenza economica passa anche attraverso la possibilità di utilizzare servizi bancari, quindi, in primo luogo, di avere un conto corrente a te intestato oppure una carta che consenta le funzioni di un conto con cui operare in autonomia e gestire i tuoi soldi.

È importante scegliere lo strumento più adatto a te, valutando costi e condizioni sulla base delle tue esigenze. Se hai dubbi rivolgiti alle figure professionali della banca per avere informazioni: riceverai ascolto e le risposte più adeguate alla tua situazione. Un primo strumento bancario può essere il Conto di Base, pensato in primo luogo per i cittadini legalmente soggiornanti in Unione Europea che non hanno un conto: dà la possibilità di utilizzare servizi essenziali, come l'accredito dello stipendio o della pensione, pagamenti e prelievi, a costi contenuti o senza spese per i redditi più bassi.

Se hai ulteriori necessità finanziarie (ad esempio di finanziamento o investimento), rivolgiti sempre alla tua banca per trovare soluzioni in linea con le tue esigenze.



Anch'io conto. Vengono fatte spese a mio nome senza che le abbia autorizzate?



confrontandoti con una figura esperta, come chi lavora in banca. Conserva i tuoi documenti finanziari e legali, fanne sempre una copia: servono per avere sotto controllo la tua situazione economica, anche futura. Per prevenire che la tua identità venga utilizzata per operazioni bancarie o pagamenti online, non condividere le tue password e tienile al sicuro: custodisci con cura tutti i tuoi codici di accesso a conti correnti e per l'utilizzo dei servizi tramite computer e cellulare, carte di pagamento, SPID, documenti di identità.

Ti sei mai posta queste domande?

“Sono al corrente delle decisioni finanziarie che riguardano me e la mia famiglia (com l'acquisto di un'auto e altri beni, anche a rate, oppure le scelte di investimento e risparmio)?”, “Vengono fatte spese a mio nome senza che io lo sappia e le abbia autorizzate?”.

È importante conoscere e occuparti sempre in prima persona della tua situazione finanziaria, controllando l'andamento delle entrate e delle uscite tue e della tua famiglia, pianificare le spese e partecipare alle decisioni economiche che ti riguardano, senza delegare. Prima di firmare qualsiasi documento, valuta tutti i dettagli, per essere certa di avere chiari gli impegni che stai assumendo e le loro conseguenze. E se sei in dubbio, prenditi il tuo tempo

Anch'io conto. Posso scegliere in autonomia percorsi formativi e lavorativi?



Ti sei mai posta questa domanda?

“Ho la possibilità di scegliere in autonomia le opportunità formative e di crescita professionale che desidero?”.

La violenza economica si può esprimere anche attraverso il controllo sulla tua formazione e sul lavoro che svolgi fino a



limitartene l'accesso. Tutelarti anche in questo è fondamentale: gestire in autonomia la tua situazione

lavorativa significa proteggere anche la tua famiglia e poter affrontare con più facilità eventuali imprevisti. In questo, la formazione svolge un ruolo centrale: è importante cogliere le occasioni per continuare ad aggiornarti, valorizzare le tue conoscenze, allenare le tue competenze e specializzarti professionalmente, e così rafforzare la tua capacità di fare fronte a situazioni anche complesse e di prendere decisioni, sviluppando la tua autonomia anche finanziaria.

Educazione Finanziaria.



Come posso accrescere le mie conoscenze economiche?

Per contribuire a prevenire la violenza economica, imparando

anche a riconoscerla, è importante avere adeguate conoscenze e competenze finanziarie.

La formazione finanziaria è indispensabile per avere un rapporto sempre più consapevole rispetto al denaro e al suo valore e per pianificare ed effettuare le scelte più opportune anche di fronte a situazioni impreviste e complesse. Agevola nella gestione delle risorse e nell'utilizzo dei servizi bancari (per esempio il conto corrente) e di pagamento, risparmio e investimento. L'educazione finanziaria è fondamentale, per esempio, per ottimizzare il risparmio, avviare una propria impresa o attività autonoma, fare investimenti e gestire un mutuo o altri finanziamenti, valutare piani assicurativi, programmare e costruire una previdenza complementare. Il primo passo è quindi informarsi e aggiornare le tue conoscenze. ABI e le banche, anche in raccordo con FEduF, la Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio, promuovono iniziative per rafforzare la cultura finanziaria dei cittadini e sostenere la parità di genere, anche in ambito economico.

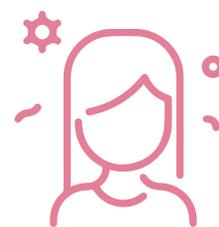




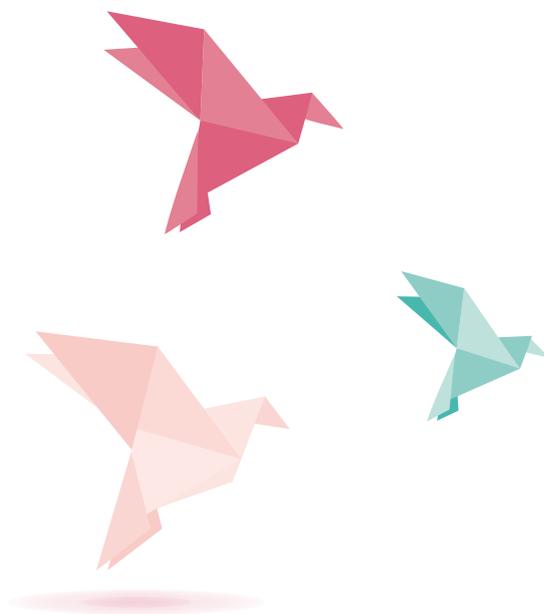
NON SONO SOLA. A chi posso rivolgermi?



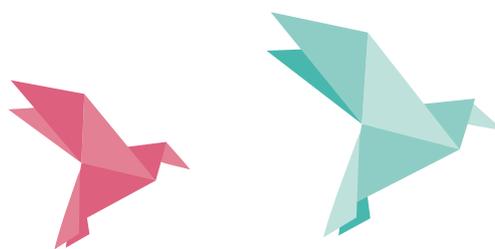
Se pensi di vivere una situazione di violenza è importante chiedere aiuto. Chiama subito il 1522, il servizio nazionale gratuito di prima assistenza per le donne vittime di violenza e di stalking. Il servizio è pubblico, promosso dal *Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei ministri* accessibile da rete fissa o mobile, e tramite l'**app** '1522'. L'accoglienza è svolta da operatrici specializzate che potranno offrirti



ascolto, informazioni utili e orientarti verso i servizi sociali e sanitari, pubblici e privati, a te più vicini. Se hai bisogno di aiuto, puoi rivolgerti anche ai Centri antiviolenza presenti nel tuo territorio per ricevere consulenza psicologica e legale, sostegno e formazione.

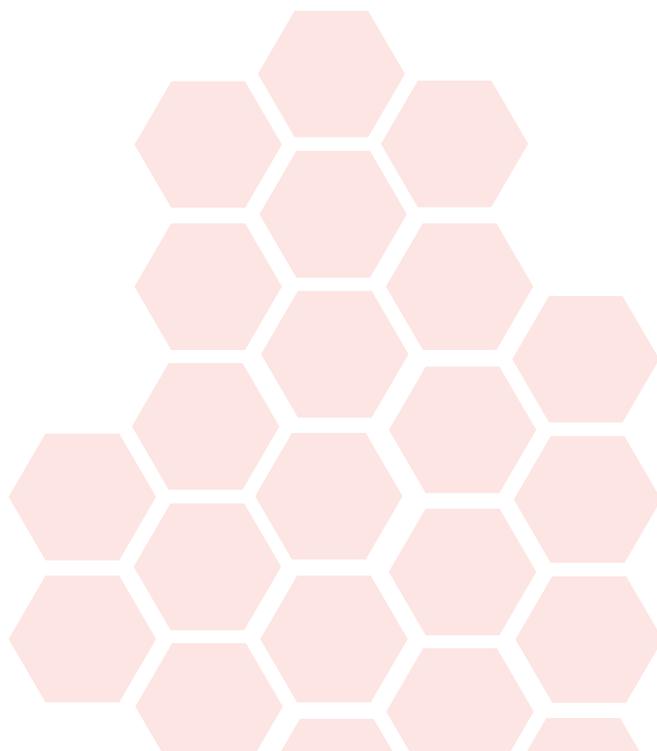


INSIEME per la parità di genere! Quali strumenti ha messo in campo ABI con le banche?



Il Protocollo d'intesa "**Microcredito di Libertà**", sottoscritto dalla Ministra delle Pari Opportunità e della Famiglia, da ABI, Federcasse, dall'Ente Nazionale per il Microcredito (ENM) e Caritas Italiana, ha l'obiettivo di favorire la concessione di finanziamenti (nella forma di microcrediti sociale e d'impresa) a beneficio delle donne che hanno subito violenza di genere, che hanno interesse ad avviare o sviluppare iniziative autonome di microimpresa o che non sono in grado di fare fronte alle necessità personali e familiari. Il progetto promuove l'inclusione sociale e finanziaria delle donne vittime di violenza che si trovano in condizione di particolare vulnerabilità economica o sociale, assistite dai Centri Antiviolenza e dalle Case Rifugio.

Oltre alle iniziative di formazione e informazione, ABI - anche in collaborazione con le banche - ha sviluppato delle misure a supporto dell'inclusione finanziaria delle donne vittime. Il Protocollo d'intesa per favorire il rimborso dei crediti da parte delle donne vittime di violenza di genere promosso da ABI e le Organizzazioni Sindacali di settore, è stato prorogato a fine novembre 2025: prevede l'impegno da parte di banche e intermediari finanziari aderenti a sospendere il pagamento della quota capitale dei mutui e dei prestiti, per un periodo massimo di 18 mesi con corrispondente allungamento del piano di ammortamento, per le donne vittime di violenza e inserite in percorsi di protezione, che si trovino in difficoltà economica.



PAROLE DI INCLUSIONE

Contro la violenza Economica

Tu non sei sola



Le iniziative contribuiscono all'attuazione degli impegni di **sviluppo sostenibile** promossi dall'**Agenda 2030** dell'Onu e, in particolare, dall'Obiettivo 5, **per la parità di genere e autodeterminazione delle donne.**

Le Associazioni dei Consumatori hanno condiviso e supportato l'iniziativa



Si ringrazia l'**Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ETS-APS** attraverso il supporto del **Centro del Libro Parlato** per la collaborazione e per la registrazione audio della collana di podcast "Parole di inclusione".



www.abi.it

www.pariopportunita.gov.it

www.feduf.it

www.curaituoisoldi.it



**INQUADRA IL
CODICE QR
PER ASCOLTARE
I PODCAST**